

# LA NAZIONE

mercoledì 13 ottobre 2010

Spettacoli Regionale

## Piccoli teatri crescono Gavorrano affronta Eduardo

*In prima nazionale lo spettacolo tratto da testi di De Filippo*

di IRENE BLUNDO

— GAVORRANO (Grosseto) —

CON LA SUA COMPAGNIA Katzenmacher, il regista e attore Alfonso Santagata si è stabilito artisticamente a Gavorrano. E oggi alle 21.15 in prima nazionale andrà in scena lo spettacolo «Requie a l'anema soja», di cui firma la regia. Sono già in programma le repliche per domani e venerdì, sempre alle 21.15. L'appuntamento è alla sala del teatro «Ex Bagnetti» alla Porta del Parco - Centro congressi di Gavorrano.

### Dove ha portato questa residenza artistica?

«Nei laboratori e seminari teatrali sono stati coinvolti molti giovani che durante l'estate hanno potuto partecipare anche alla tournée della mia compagnia impegnata con *Degli Dei, degli Eroi*, una rilettura in chiave moderna della tragedia classica. In questa maniera gli allievi hanno potuto sperimentare il mondo professionale. Sono molto contento dell'ambiente che si è creato attorno alla nostra residenza artistica e del lavoro fin qui realizzato. Il progetto, promosso da Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Gavorrano, Laboratorio Gavorrano Idea in collaborazione con la Compagnia Katzenmacher, rientra nel Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana per riportare in auge le residenze artistiche».

### Un'esperienza destinata a durare?

«Sì, stanno emergendo nuove sensibilità che rappresentano una grande risorsa per



**COMPAGNIA**  
Alfonso Santagata è regista e interprete dello spettacolo «Requie a l'anema soja»

il futuro. Dobbiamo andare avanti ancora alcuni anni per riuscire a realizzare una produzione teatrale sulla memoria delle miniere da portare poi in tour in tutta Italia. Mi piacerebbe anche poter tirare fuori una compagnia con attori e registi di Gavorrano. Le energie umane ci sono».

### Lo spettacolo di stasera è fedele ai testi di Eduardo?

«Si tratta di due atti unici di Eduardo De Filippo, *Il cilindro* e *I morti non fanno paura* che propongono il tema della morte attraverso i meccanismi del gioco, della farsa e del travestimento. Il testo de *Il cilindro* è stato rispettato, non lo abbiamo attualizzato, ma le sue tematiche possono essere benissimo anche contemporanee, come per la difficoltà e precarietà del lavoro. Cinque personaggi si muovono nell'Italia anni Sessanta, sospesa fra il

boom economico e la perenne crisi della disoccupazione. Mentre in *I morti non fanno paura*, la commedia si trasforma in farsa macabra. Abbiamo aggiunto delle storie parallele perché il racconto del funerale è una specie di canovaccio libero. Comunque i personaggi che abbiamo inserito appartengono al mondo di Eduardo. Nella preparazione degli spettacoli, gli allievi dei laboratori sono passati dalla tragedia alla commedia e alla farsa: così hanno visto anche l'altra faccia della medaglia».

Sul palco, al fianco dell'attore e regista Santagata, ci saranno Antonio Alveario, Chiara Di Stefano, Rossana Gay, Johnny Lodi e Massimiliano Poli. Assistente alla regia Chiara Senesi, mentre la direzione tecnica è di Francesco Margarolo. Il biglietto costa 5 euro, ma è gradita la prenotazione ai numeri 0566.846259 e 0566.843232.